



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Fenice: il Centro contro la violenza

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Assistenza

Area di intervento: donne con minori a carico e donne in difficoltà

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto, vuole innanzi tutto offrire al giovane in Servizio Civile un'esperienza formativa che accresca la sua partecipazione attiva alla vita della società e la sua consapevolezza sul significato della scelta e della esperienza di Servizio Civile. A tal fine, i valori che si vogliono trasmettere spaziano dalla cultura del rispetto dell'individuo, all'amore e cura del lavoro, al senso di coesione sociale, al rispetto del vissuto di altri, integrazione e valorizzazione dell'altro, crescita culturale e solidarietà.

Il progetto pertanto è elaborato, in continuità con il precedente, con la flessibilità necessaria ad adeguarsi ai bisogni in divenire di un territorio sempre più vasto trasformatosi in Unione dei Comuni della Romagna Faentina da un lato e Area Vasta Romagna sul fronte strettamente sanitario e sociale. Il progetto diventa, pertanto, strumento di diffusione dei valori del Servizio Civile Nazionale e testimonianza di un vissuto esperienziale all'interno del sociale della propria comunità.

L'obiettivo generale del Progetto è:

- Potenziare e sviluppare le attività del Servizio Fe.n.ice, ampliare le attività di supporto alle donne e ai loro bambini, estendere la rete di servizi e migliorare la comunicazione affinché possa diventare strumento di prevenzione, integrando le competenze che a vario titolo agiscono sulla problematica, andando a coprire quelle aree ancora carenti di un reale supporto, attraverso un lavoro integrato di rete,

L'apporto dei volontari in servizio civile nel Progetto è fondamentale come rafforzamento e sostegno a tutte le attività proposte.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il presente Progetto si ripropone in continuità con quello tutt'ora in atto, ritenendo fondamentale per il territorio garantire un servizio ormai diventato essenziale.

In linea con gli obiettivi, ciascun volontario sarà chiamato a farsi carico delle finalità del progetto, partecipando responsabilmente alle attività ed alle metodologie di intervento del Servizio, aprendosi al confronto con gli operatori pubblici e privati ed esprimendo, nel rapporto con gli altri e nel progetto, il meglio delle proprie energie, delle proprie capacità, della propria intelligenza, disponibilità e sensibilità.

Il ruolo del volontario, nel suo complesso, non sostituisce il lavoro delle operatrici del Servizio, bensì si aggiunge a loro, apportando elementi di novità sia nell'osservazione del

contesto, sia nella progettazione e realizzazione degli interventi, così come è stato molto evidente in questi ultimi anni.

Anche il percorso dei volontari si svolgerà attraverso alcune fasi comprendenti anche diverse attività trasversali ad ogni fase, e precisamente:

1° Fase - accoglienza (osservazione ed inserimento).

L'accoglienza dei volontari è un momento di fondamentale importanza per stabilire un rapporto di reciproca fiducia e di empatia con il proprio Olp di riferimento.

Dopo la presentazione del progetto e delle sue finalità, del contesto operativo, delle modalità, dei luoghi e dei tempi attraverso i quali il volontario può rendersi partecipe, inizia l'inserimento mediante l'affiancamento dell'Olp.

La figura dell'Olp si conferma come fondamentale e rappresenta oltre che un punto di riferimento anche un valore aggiunto all'esperienza dei volontari.

Segue quindi un periodo di osservazione in cui ciascun volontario sarà portato ad "osservare" le varie attività dei Servizi, sedi di attuazione del progetto. In questa fase sono previsti i primi incontri con i formatori che hanno come obiettivo prioritario il "condividere e rafforzare le motivazioni della scelta del Servizio Civile" e "l'integrazione nel contesto operativo".

Dal monitoraggio del precedente progetto e dalle risposte dei volontari si evince come gli operatori dei Servizi sono in generale molto consapevoli del ruolo dei volontari.

Questo atteggiamento è da attribuire alla consolidata esperienza di lavoro con il Servizio Civile che porta quindi a una chiarezza sul loro ruolo all'interno dei servizi.

2° Fase – sviluppo della formazione, delle attività progettuali, del monitoraggio e della promozione.

Ciascun volontario sarà, per tutto l'arco di svolgimento del progetto, affiancato da una o più operatrici del Servizio Fenice, centro antiviolenza ed eventualmente dei Servizi Sociali e dall'Olp, disponibile e punto di riferimento per almeno dieci ore alla settimana.

I volontari saranno chiamati a partecipare concretamente allo svolgimento delle attività confrontandosi ed integrandosi nel team operativo: sia nell'attività di informazione, accoglienza, ascolto, sostegno e accompagnamento delle donne e bambini in difficoltà e disagio, sia nelle attività di coordinamento e collegamento con la rete dei servizi istituzionali e non, operanti sul territorio che a vario titolo si occupano di azioni di sostegno e contrasto alle violenze, sia nella lettura di nuovi bisogni e nell'eventuale individuazione di nuove risposte.

3° Fase - verifica finale e conclusione del progetto.

In base alle esperienze fin qui svolte, i volontari saranno aiutati in una lettura critica e puntuale del ruolo da essi svolto all'interno del progetto e del grado di efficacia del lavoro svolto, delle criticità e dei punti forza (report finale).

I volontari saranno invitati a cercare di capire se e come gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti, se le attività sono risultate gradite e perché, come sono state le relazioni con gli attori coinvolti, sulle loro sensazioni di utilità rispetto al servizio, agli utenti e al territorio.

CRITERI DI SELEZIONE

A seguito dell'esperienza di selezione dei Bandi di Servizio Civile precedenti, si ritiene di attenersi ai criteri previsti dall'Ufficio Nazionale.

Inoltre, considerati i criteri aggiuntivi di innovatività introdotti con la GR n. 1139 del 2015, nella scelta dei candidati, a conferma nei fatti del carattere "universale" del Servizio Civile, una quota di posti (il 25%, arrotondato per eccesso all'unità, cioè uno su due) verrà riservata

a favore di giovani a bassa scolarizzazione e giovani che in precedenza hanno presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati.

Infatti, richiamandoci alla L 64/2001 "Istituzione del Servizio Civile Nazionale" e allo scopo di favorire l'"universalità" del servizio civile, nei termini di pluralismo nel coinvolgimento dei giovani, il nostro ente decide di favorire l'ingresso di giovani a bassa scolarizzazione, giovani che verranno integrati nelle attività attraverso un percorso di formazione specifica per essere messi nelle condizioni di partecipare alla quasi totalità delle attività illustrate

La modalità con la quale si intende assegnare il posto oggetto della riserva, vedrà l'individuazione prioritaria dei giovani con bassa scolarizzazione, in ordine decrescente di punteggio qualora siano più di uno, e quindi i giovani che in bandi precedenti hanno già presentato la domanda di partecipazione al Servizio Civile senza essere stati selezionati, in ordine decrescente di punteggio qualora siano più di uno (nel caso non ci siano giovani con bassa scolarizzazione ci si riferirà direttamente i giovani che in bandi precedenti hanno già presentato la domanda di partecipazione al Servizio Civile senza essere selezionati, in ordine decrescente di punteggio qualora siano più di uno).

La selezione viene effettuata da parte dei selettori segnalati in sede di accreditamento, con la collaborazione amministrativa ed operativa dei servizi addetti alla selezione del personale, utilizzando l'esperienza delle precedenti prove di selezione che hanno dato buoni risultati.

Selezione per titoli e colloquio individuale di approfondimento

La selezione è organizzata in questo modo:

- vaglio delle domande raccolte: valutazione dei curricula in base ai criteri UNSC,
- individuazione di domande idonee e non idonee,
- identificazione dei candidati a bassa scolarizzazione e di quelli che in precedenza hanno presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati - il responsabile della selezione individua i componenti della commissione tra i vari referenti delle attività coinvolte nel progetto, avendo cura che tutte le attività siano rappresentate e che allo stesso tempo la commissione non sia eccessivamente numerosa,
- individuazione delle date per i colloqui di selezione con la commissione,
- convocazione dei candidati all'incontro per il colloquio di selezione tramite mail e/o contatto telefonico,
- incontro preliminare della commissione finalizzato ad un primo vaglio delle domande idonee per l'attribuzione dei punteggi oggettivi legati al curriculum secondo la Determinazione del Direttore Generale del Dipartimento n. 173 dell'11 giugno 2009 ed alla condivisione della metodologia di selezione,
- realizzazione degli incontri di selezione
- nei giorni successivi il Responsabile locale per il Servizio Civile insieme al Presidente verifica la conformità di tutta la documentazione prodotta e stila la graduatoria definitiva,
- i candidati così selezionati vengono contattati telefonicamente e per mail.

La graduatoria definitiva, oltre ad essere trasmessa secondo regolare procedura all'UNSC, viene pubblicata sul sito dell'Ente.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1.400 ore annue al netto dei permessi, con un minimo di 12 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6 giorni/settimana

I volontari sono tenuti a rispettare:

- il Regolamento del Comune di Faenza per quanto riguarda il segreto professionale, la riservatezza e la tutela dei dati visionati

- gli obblighi previsti dalla legge sulla privacy D.Lgs 196/2003 in merito al trattamento di dati personali

-osservanza del rispetto della privacy e massima riservatezza per tutte quelle informazioni di cui verrà a conoscenza in servizio

- le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Inoltre, i volontari sono tenuti a:

- svolgere le attività previste dal progetto e per la rilevazione delle presenze utilizzare un apposito registro depositato nella sede di attuazione, con firma di entrata e di uscita,
- partecipare ad eventi iniziative e momenti di formazione anche fuori sede anche per più giornate,
- partecipazione alle formazioni generali e congiunte con il Copresc, alle verifiche di monitoraggio e agli incontri, eventi, seminari afferenti il servizio civile e proposti dal Copresc e/o dalla Regione Emilia Romagna.

Si richiede inoltre la disponibilità:

- a spostamenti nell'ambito del territorio comunale, provinciale e regionale (mobilità sul territorio), che si concludono nell'arco della giornata lavorativa, anche autonomamente con mezzi aziendali (già coperti da assicurazione per tutti i volontari assegnati all' Ente) o mezzi pubblici, nei limiti e con le modalità previsti dal D.M. 22 aprile 2015 "Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale";
- ad eventuali variazioni orarie programmate e concordate rispetto all'orario standard (flessibilità oraria);
- per eventuali impegni nelle ore serali per particolari riunioni od eventi organizzati;
- per eventuali impegni nei giorni festivi nel corso di particolari eventi organizzati;-- - ad uscite, anche giornaliere, per recarsi presso altri uffici per commissioni
- - specifiche attinenti l'attività da svolgere, riunioni, incontri, iniziative ed eventi.

Nel caso di impegno dei giovani in servizio civile in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana, (fermo restando il numero di (5) giorni di attività. Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari e di norma i giovani del servizio civile saranno impegnati nelle ore della mattina oppure nelle ore del pomeriggio.

A conferma del carattere "universale" del servizio civile, il progetto non richiede requisiti specifici.

Pertanto il Progetto favorisce l'ingresso di giovani a bassa scolarizzazione, giovani che verranno integrati nelle attività attraverso un percorso di formazione specifica (box 36) per essere messi nelle condizioni di partecipare alla quasi totalità delle attività illustrate (box 8.3).

Come indicato nel box 18 "Criteri e modalità di selezione dei volontari" una quota di posti (il 25%, arrotondato per eccesso all'unità, cioè uno su due) verrà riservata a favore di giovani a bassa scolarizzazione e giovani che in precedenza hanno presentato domanda di partecipazione al servizio civile senza essere selezionati.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero posti disponibili 2
Sede via Laderchi 3 - Faenza

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

L'anno di servizio civile viene riconosciuto come tirocinio nelle cooperative che aderiscono: Lega delle Cooperative e Unione delle Cooperative
Riconoscimento servizio prestato e situazione preferenziale da parte del Comune di Faenza (

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto.

47 ore di Formazione specifica con lezioni frontali in aula, laboratori e on-line.

- 50 ore di Formazione specifica continua in itinere

- 36 ore di incontri e sessioni di valutazione

Per un totale di n° 133 ore di cui 97 di formazione specifica con lezioni frontali e in itinere.